

LUGO APPROVATA IN CONSIGLIO LA NUOVA CONVENZIONE

Fondi per le scuole private

E' convocato per questa sera il consiglio comunale di Lugo; fra i molti argomenti all'ordine del giorno da segnalare l'approvazione del progetto preliminare e della convenzione fra la Provincia di Ravenna, i Comuni di Alfonsine, Fusignano e Lugo ed il Cosesco per la ristrutturazione dell'assetto viario di accesso al Cir di Voltana.

Nell'ultima seduta l'assemblea aveva approvato il rinnovo

vo della convenzione con la Federazione italiana delle scuole materne autonome. «L'obiettivo — ha spiegato l'assessore alla pubblica istruzione, Daniele Ferrieri — è realizzare un sistema integrato di scuole dell'infanzia pubbliche e private, che consenta un maggiore coordinamento ed una più stretta collaborazione tra le diverse offerte educative, in una logica di qualificazione di tutto il sistema». Il rinnovo avviene in seguito

ai risultati positivi raggiunti in questi anni e l'ente locale si impegna a sostenere finanziariamente le scuole private, stanziando nel proprio bilancio un contributo annuale a copertura totale delle spese di funzionamento di ogni sezione, ad esclusione dei costi per il personale educativo. Rispetto alla convenzione precedente la somma erogata ad ogni sezione di scuola materna privata sarà aumentata di circa tre milioni all'anno.

PROV. UNO
30/12

MUSICAVIDDISH

A Lugo un incantesimo di note klezmer

Un percorso storico-artistico nella cultura musicale Klezmer, la musica popolare degli ebrei di lingua yiddish che, intorno all'anno Mille, si stabilirono in Renania e da lì, nei secoli successivi, emigrarono in diversi paesi. Questi il programma di stasera della rassegna Pavaglione Estate di Lugo. Il Chiostro del Monte ospiterà infatti, alle 21.15, il Klezmer K Quartet e Regis Gizavo, fisarmonicista originario del Madagascar. Il quartetto è capitanato dal sassofonista-clarinetista Luca Di Volo; con lui Claudia Bombardella (sax), Nicola Vernuccio (contrabbasso) e Massein Kassirosafar (zorb, daf e voce). Non va dimenticato come giunta negli States la musica klezmer, miscelata insieme a quella afroamericana, contribuì in maniera determinante alla formazione ed allo sviluppo del jazz delle origini. Nella seconda parte della serata il fisarmonicista Regis Gizavo si esibirà con David Mirandon (percussioni).

CARLINO
3/12

CONSIGLIO COMUNALE Progetti per migliorare la viabilità che porta all'area Cir di Voltana

Il consiglio comunale di Lugo ha discusso il progetto preliminare di ristrutturazione della viabilità di accesso al Cir di Voltana, per la parte che riguarda la Nuova via Lunga Inferiore (1° tratto) e la convenzione fra la Provincia di Ravenna, i Comuni di Alfonsine, Fusignano e Lugo e il Cosesco per la razionalizzazione di tutto il sistema viario che conduce agli impianti del Cir.

La convenzione fra la Provincia, i Comuni di Alfonsine, Fusignano e Lugo e il Cosesco impegna i contraenti a realizzare una serie di interventi che prevedono la costruzione di una nuova strada in ampliamento della via Lugo (a stralci) nel tratto compreso tra lo stradone Bentivoglio, a Voltana, e la Sp 17 S. Bernardino; la realizzazione di una nuova strada per il collegamento fra la Sp 17 S. Bernardino e le vie Mazzola e Lunga; la realizzazione di un nuovo collegamento, nella zona nord, mediante l'adeguamento e il potenziamento della via Stradone Bentivoglio, nel tratto compreso fra l'incrocio con la via Lunga e la via Torretta che a sua volta sarà risistemata fino all'incrocio con la Sp 69 Borse Dana Torretta Pierleone; allargamento del tratto di Sp 69 compreso fra l'innesto sulla Ss 16 e l'incrocio con la via Torretta e il miglioramento dell'innesto della stessa Sp 69 sulla Ss 16 e dell'incrocio con la via Torretta.

La convenzione prevede, ancora, interventi per migliorare la sicurezza, come la realizzazione dei marciapiedi lungo la Sp 17 nei centri abitati di Belricetto e S. Bernardino. Infine, la Sp 17 verrà ampliata nei pressi del centro abitato di Matano. I lavori verranno realizzati in tempi diversi, a partire dal prossimo anno e saranno ultimati entro il 2001.

Il finanziamento e la realizzazione dei lavori sono ripartiti fra i soggetti interessati alla convenzione. Il Cosesco si impegna a effettuare gli interventi di manutenzione necessari in conseguenza di eventuali danni provocati dal passaggio degli automezzi e delle macchine operatrici.

A maggior tutela della sicurezza, la convenzione prevede, infine, alcune disposizioni che riguardano la limitazione della velocità degli automezzi (massimo 50 km/h) e il carico che non dovrà superare i 560 quintali.

Per quanto riguarda la via Lunga, il progetto, relativo al primo tratto, illustrato dal vicesindaco Fausto Cavina, prevede la realizzazione di un nuovo percorso parallelo alla strada esistente, separato da essa da un'area verde con piazzole di sosta per gli automezzi.

Il progetto e il finanziamento dell'opera, per un costo di 6 miliardi e 400 milioni, sono a carico del Cosesco. L'esecuzione dei lavori sarà effettuata dal Comune di Lugo.

CARLINO
3/12

Urbano Zanelli (DS) è presidente della commissione agricoltura

Movimento nei giorni scorsi, nella Commissione agricoltura del Consiglio Comunale di Lugo, con la sostituzione di Fausto Cavina da parte di Mario Paganini sempre del medesimo gruppo Ppl/Ppi, e con l'elezione del nuovo presidente. Per quest'ultimo incarico, la scelta è caduta su Urbano Zanelli del gruppo Democratici di Sinistra.

Strade e piazze per Don Leo Commissari

Lo sconcerto e lo sconforto per l'omicidio di Don Leo Commissari ha portato il Consiglio comunale di Imola a decidere di intitolare al martire la piazza prospiciente la chiesa di nuova costruzione nel "Programma edilizio "A" di Imola, ugualmente i Consiglieri comunali del Ppi di Lugo, Galli e Donati hanno chiesto al sindaco di Lugo Maurizio Roi di prendere in considerazione la possibilità di intitolare gli una strada pubblica, come "gesto significativo". Due iniziative che sembra non saranno le uniche fra le comunità cittadine della Romagna.

65 milioni Ausl per il parcheggio area Cup

Il Consiglio comunale ha ratificato alcune variazioni al bilancio di previsione 1998 ed al piano triennale degli investimenti: tra esse, il trasferimento di 65 milioni dall'Ausl per il parcheggio area Cup, quindi il trasferimento del Coscco, per un importo di +6 miliardi e 500 milioni da destinare al finanziamento del progetto di ristrutturazione della via Lunga.

Altre variazioni riguardano le iniziative Biblioteca Trisi-Università per gli Adulti, attrezzature tipografiche, illuminazione pubblica, area per passeggio cani e servizio, ed un servizio all'interno della Rocca.

Stasera a Pavaglione Estate di Lugo La musica klezmer e il Madagascar

LUGO - A Pavaglione Estate 1998, questa sera in programma un doppio spettacolo dedicato alla musica etnica: alle 21.15 saliranno sul palco i Klezmer K Quartet, seguiti dall'unico artista straniero della rassegna di quest'anno: il fisarmonicista del Madagascar Regis Gizavo. La musica klezmer, dalla quale prende il nome il primo gruppo, ha avuto origine più di mille anni fa in Renania, tra le comunità di ebrei in fuga dal medioriente, che miscelarono i suoni della loro terra di origine con quelli dell'Europa centro-orientale. Da qualche anno molti musicisti, soprattutto jazzisti e soprattutto nell'area di New York,



I Klezmer K questa sera a Lugo Sotto The Forces of Nature Dance Company In alto a sinistra Antonio Marquez

dove più forte è la presenza ebraica, hanno recuperato questi suoni e li hanno adattati al jazz. Il Klezmer K Quartet è capitanato da Luca Di Volo, autore e arrangiatore dei brani del gruppo, che canta e suona sax e clarinetto, con Claudia Bombardella (sax, fisarmonica e voce), Nicola Vernuccio (contrabbasso), e Valerio Perla (percussioni). Regis Gizavo è nato a Mahavatse, un villaggio di pescatori di etnia Vezo nel sud-ovest del Madagascar nel 1959. Figlio di un maestro dalle idee moderne che suonava l'organetto, e che insegnò a suonare a cinque dei suoi tredici figli, Gizavo ha suonato nel suo paese il fisarmonica, strumento principe di tutti i riti religiosi animisti e di tutte le feste popolari della sua terra, fino al 1990, anno in cui è approdato in Europa, grazie alla vittoria in un concorso di Radio France Internazionale. La scena etnica francese l'ha subito adottato, e gli artisti africani già conosciuti in quest'ambito, come Manu Dibango e Geoffrey Oryema, tra gli altri, lo hanno convinto a suonare professionalmente. A Lugo si esibirà in trio, con un chitarrista ed un percussionista.

Gianni Arfelli

Romandiola 2000

Un sito Internet per promuovere l'economia lughese

Dopo otto mesi di «gestazione» il sito Internet, predisposto dal Comitato Romandiola 2000 per promuovere il territorio e l'economia del lughese, è pronto ad accogliere i primi ingressi. Il sito è stato presentato ieri durante l'incontro organizzato nella sala consigliare del Comune alla presenza dei rappresentanti del Comitato formato dalle nove municipalità del comprensorio integrate dalla città di Russi, dalle Associazioni di categoria (Cna, Confartigianato, Associazione industriali, Api, Ascom, Confesercenti) dalla Banca di Credito Cooperativo, dalla Banca di Romagna, dalla Fondazione Cassa Risparmio e Banca del Monte di Lugo, dal Coscco, dal Consorzio Provinciale per la Formazione professionale, dalla Ccfaa - Eurospottello di Ravenna e dal Centro Mercati Intermondiale Lugo Spa.

Www.Romandiola.com leggibile per ora in italiano e inglese, ospita al momento 50 aziende già collegate a Internet, inserite automaticamente dai partner provider che hanno organizzato gratuitamente il sito. L'ingresso per i prossimi 6 mesi sarà offerto gratuitamente. In seguito verrà richiesta una quota di «partecipazione». Le varie pagine sono introdotte dal simbolo del progetto Romandiola, il sole unito alla ruota dentata rappresenta il settore economico più sviluppato nel territorio. In ognuna è illustrato un aspetto dell'attività di promozione, dall'elenco delle aziende registrate per settore merceologico, alle prerogative in termini di servizi, opportunità e divertimenti offerti globalmente dal territorio, all'elenco di partner che hanno collaborato, agli indirizzi di posta elettronica, al linguaggio in codice degli smile, le faccine sorridenti usate nel linguaggio telematico per indicare alcune espressioni verbali.

[Monia Savioli]

Il sito illustrato ieri alla presenza dei promotori del comitato

Romandiola in Internet

Prossimamente uscirà anche un cd-rom

LUGO- C'erano i rappresentanti di tutti i soggetti promotori del comitato Romandiola 2000 (1 Comuni del comprensorio, Ascom, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Assoindustriali e Api, assieme agli istituti di credito Banca di Romagna - Fondazione Cassa Monte e Credito Cooperativo, Coseco, consorzio per la formazione professionale, Cciaa-Eurospartello e Centro Mercati Intermodale) alla presentazione del sito Internet di Romandiola, moderno canale di promozione a livello sia nazionale che internazionale del sistema territoriale di dieci comuni e della loro economia. Il sito Romandiola ha perseguito l'obiettivo di far comunicare le aziende del territorio con milioni di utenti e possibili partner in tutto il mondo. Una mentalità, quella della comunicazione multimediale, non ancora diffusa nell'imprenditorialità. E il comitato

promotore di Romandiola, presieduto da pochi mesi da Angelo Benedetti, è animato da grande volontà di fare e ottimismo.

E questo ha già mosso una serie di collaborazioni e sinergie tra partner, anche insperate, per creare e in seguito gestire il sito.

L'indirizzo è www.romandiola.com e il sito è operativo nelle due lingue italiano e inglese: è stato studiato dal Web master e coordinatore tecnico Franco Pezzi per presentarsi in modo semplice, chiaro e accattivante, "solare" anche nel simbolo che visualizza il concetto di una spinta centripeta.

Il lavoro non è certamente finito - ha detto il presidente Angelo Benedetti - annunciando la prossima presentazione di un Cd-rom che illustrerà il territorio del comprensorio lughese nella sua completezza, ma anche l'uscita "ufficiale" del comitato "Ro-

mandiola 2000" alla prossima fiera biennale.

In settembre il sito verrà presentato alla stampa specializzata e agli addetti ai lavori a livello nazionale in concomitanza con una convegno sulla metalmeccanica nel comprensorio: vi è annunciata la presenza dell'on. Vita sottosegretario al ministero delle Telecomunicazioni. Il sito annovera una pagina con possibilità di collegamento al televideo regionale, all'orario dei treni nazionali ed europei, alla borsa valori, ai numeri telefonici utili, alle informazioni su cinema e teatri. Una pagina è dedicata ai giovani con alcuni semplici giochi. In futuro le pagine si svilupperanno su tornei e concorsi legali ai giochi, ma anche alle informazioni e ricerche culturali, sempre per rispondere a esigenze magari di studio dei più giovani.

Valeria Giordani

CORRETTA 2/17

CORRIS 31/7

Discusso ieri in consiglio comunale il sistema viario

Viabilità più sicura per giungere al Cir Roi: "Manteniamo gli impegni presi"

LUGO - Il sistema viario che conduce al Centro Integrato Rifiuti di Voltana è stato all'attenzione del Consiglio Comunale di Lugo nella seduta di ieri sera. Si è discusso del progetto preliminare di costruzione della Nuova via Lunga Inferiore e della convenzione fra la Provincia di Ravenna, i Comuni di Lugo, Alfonsine e Fusignano, e il Cosesco per la razionalizzazione del sistema viario che conduce al Cir.

"In questo modo - spiega il Sindaco di Lugo Maurizio Roi - manteniamo un impegno assunto alcuni mesi fa proprio in questo Consiglio Comunale. La ristrutturazione del sistema viario che conduce al Cir ci consente di alleviare i disagi di molti cittadini residenti in alcune frazioni e, al tempo stesso, ci permette di risolvere un problema generale di collegamento dell'intero territorio con la Strada Statale 16". La convenzione fra la Provincia, i Comuni di Alfonsine, Fusignano e Lu-

Grazie ad un nuovo progetto didattico La scuola elementare di S.Lorenzo non chiude

LUGO - La scuola elementare di San Lorenzo non sarà soppressa. La notizia arriva direttamente dalla scuola. "Gli organi collegiali del 1° circolo di Lugo - si legge in una nota - valutando con attenzione la disponibilità di risorse umane, hanno deliberato una nuova organizzazione didattico-educativa che permette di attivare la prima classe nell'anno scolastico 1998-99 nella scuola elementare di San Lorenzo. Il progetto, approvato dal Provveditorato agli studi di Ravenna, prevede che tutti gli alunni frequentino le attività didattiche dal lunedì al venerdì, durante i due rientri pomeridiani si formeranno tre gruppi mobili in sostituzione dei gruppi classe al fine di realizzare un modello scolastico flessibile e adatto all'esperienza di ogni singolo alunno".

go e il Cosesco impegna i contraenti a realizzare una serie di interventi che prevedono: la costruzione di una nuova strada in ampliamento della via Lunga, nel tratto compreso tra lo stradone Bentivoglio, a Voltana, e la provinciale 17 S. Bernardino; la realizzazione di una nuova strada

per il collegamento fra la 17 S. Bernardino e le vie Mazzola e Lunga; la realizzazione di un nuovo collegamento, nella zona nord, mediante l'adeguamento e il potenziamento della via Stradone Bentivoglio; l'allargamento del tratto compreso fra l'innesto sulla ss 16 e l'incrocio con la via

Torretta e il miglioramento dell'innesto della provinciale 69 sulla statale 16 e dell'incrocio con la via Torretta. Per migliorare la sicurezza degli utenti delle strade, la convenzione prevede, poi, la realizzazione di alcuni marciapiedi a Belricetto e S. Bernardino e l'ampliamento della statale 17 nei pressi del centro abitato di Maiano.

I lavori verranno realizzati in tempi diversi, a partire dal prossimo anno e saranno ultimati entro il 2001. Per quanto riguarda la via Lunga, il progetto, illustrato dal vicesindaco Fausto Cavina, prevede la realizzazione di un nuovo innesto sulla statale 17 e di un nuovo percorso parallelo alla strada esistente, separato da essa da un'area verde con piazzole di sosta per gli automezzi.

L'opera è progettata e finanziata, per una spesa complessiva di 6 miliardi e quattrocento milioni, dal Cosesco. L'esecuzione dei lavori sarà effettuata dal Comune di Lugo.

Multa di 200mila lire a chi nutre i colombi

I Vigili Urbani elevaranno una multa di 200mila lire a quanti verranno trovati nell'atto di dare da mangiare ai colombi sul suolo pubblico.

Questo il rimedio a fronte del proliferare dei colombi in città che sporcano i monumenti e cortili interni del centro storico, costituendo il maggior "pericolo" rilevato dai colombi lughesi: a quanto pare, dalle assicurazioni venute nel 1996 e nel 1997, i pennuti sono risultati abbastanza sani, quindi è relativa la possibilità di diffondere malattie di sorta.

1998-99

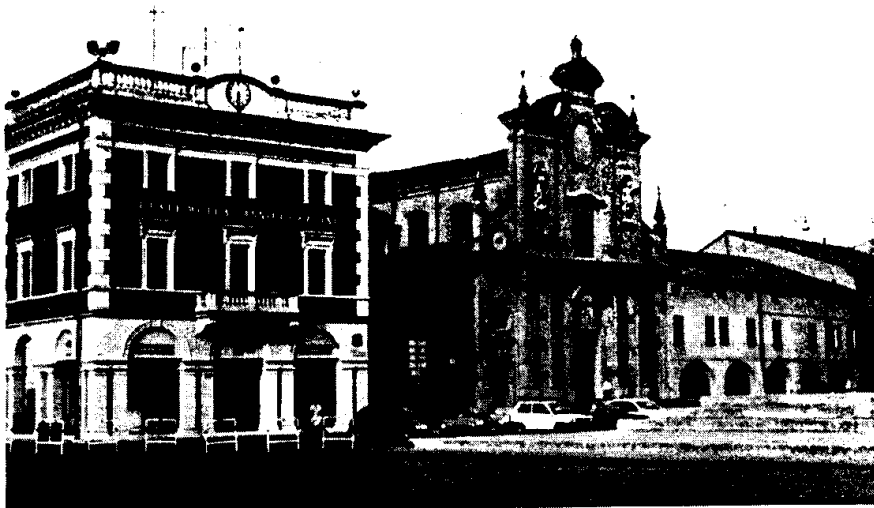
Quattro film 'sotto le stelle'

L'Arena Borghesi di Faenza propone stasera 'Anastasia'. L'Estate cinema di Lugo ha in cartellone 'Will Hunting', 'Genio ribelle'. A Bagnacavallo (arena delle Cappuccine) torna 'Aprile' di Nanni Moretti (alle 21.30). Il Drive In di Alfonsine offre 'Kundum' di Scorsese (alle 21.15).

11-197 Variante promossa

Dopo una lunga discussione in Consiglio, il nuovo Piano Regolatore è stato approvato con le bocciature delle minoranze. Ne analizziamo i perché.

La variante al Piano Regolatore è stata approvata. Per farlo, sono occorse due sedute di Consiglio comunale, teatro del confronto fra opposizioni e partiti di maggioranza. Il match si è concluso con il favore di Democratici di Sinistra, Verdi e Popolari per Lugo/PPL, l'astensione di Rifondazione e la bocciatura di Rinnoviamo Lugo-Forza Italia, gruppo Il Pavaglione, Cdu e Italia Tricolore. Gli estremi della variante, in sintesi, si concentrano su alcuni obiettivi fondamentali: la realizzazione di un campus scolastico dedicato alla scuola secondaria superiore, la riqualificazione del quartiere di Madonna delle Stuoie con la costruzione del sottopassaggio e il potenziamento delle attività di servizio legate al campus, la ristrutturazione del Pavaglione, il rinnovo di Piazza XXIII Giugno, la vivibilità del centro storico con la convivenza di pedoni, auto e biciclette, la definizione della zona di espansione ospedaliera alle spalle dell'attuale struttura, la creazione di una area sportiva altamente attrezzata con annesso palazzetto in fondo a Viale Europa, la "specializzazione" del Parco cittadino del Loto, la qualificazione della zona urbana del Santerno che allaccia le località comprese fra Lugo e Voltana, lo sviluppo del Centro Mercè. Le precisazioni introdotte sono state modeste. La prima rende possibile portare a termine i Piani attuativi autorizzati dal vecchio Prg come le aree artigianali di Lugo e Voltana. La seconda ribadisce l'esenzione delle aree



predisposte all'espansione urbana alle imposizioni fiscali. Ora, a discussione conclusa, la variante verrà esposta pubblicamente a settembre, quando cittadini, enti e associazioni potranno leggerne i contenuti ed presentare le osservazioni cumulabili alle riserve espresse dalla Provincia, in seguito giudicate dal Consiglio comunale che potrà accoglierne i contenuti o respingerli. Cosa però non ha convinto le forze di opposizione al punto da votare contro? Iniziamo dal gruppo Rinnoviamo Lugo-Forza Italia, guidato da Stefano Rusino. Secondo gli azzurri, «il piano non risolve, o risolve in modo errato, i problemi principali della nostra città». Il "punto critico per eccellenza" è individuato «nelle novità dell'espansione residenziale "per fasi" che non sono appaiono correttamente localizzate in zone commercialmente appetibili». Forza Italia lamenta inoltre la «scarsa attenzione alle aree produttive che appaiono mal distribuite sull'intero territorio» e «il dubbio tentativo di "ingessare" il centro storico all'interno di una rigidissima normativa di intervento che rischia di produrre lo stesso immobilismo di un paio di decenni fa. Nel votare contro», continua il gruppo, «ci ha ispirato la nettissima sensazione che questo piano ha il sapore di un

prodotto preconfezionato, graziosamente concesso dalle forze politiche di maggioranza ai cittadini lughesi con la clausola di "prendere o lasciare". Il punto di vista è simile a quello dichiarato dal gruppo "Il Pavaglione" che avrebbe preferito «un minimo di tempo in più per cercare di approfondire ed acquisire tutti gli elementi possibili attraverso anche un confronto diretto con le forze economiche e sociali della città». A parte il metodo, le eccezioni presentate da Filippo Barbieri hanno coinvolto tutti gli aspetti del piano, in particolare l'aggravio degli oneri di urbanizzazione che rischiano di scoraggiare i cittadini dall'intervenire per recuperare i palazzi del centro attenendosi al disegno originario delle strutture e il ruolo centrale di Lugo non giustificato secondo il gruppo «da particolari punti di forza o di eccellenza difficili da individuare». Il sospetto che l'amministrazione, nel costruire la variante, abbia cercato di "tirar su" dagli oneri di urbanizzazione e dalla trasformazione delle zone lungo la Fiumazzo nell'area del Santerno da agricole a urbane con relativo aumento Ici, è propria anche del gruppo Cdu. Angelo Camanzi, suo portavoce, critica in particolare la facoltà riservata al Comune di decidere quando convertire in moneta

gli standard di verde e di parcheggi che gravano sulle nuove lottizzazioni. Oltre allo squilibrio fra i metri riservati alla espansione urbanistica (troppi) e quelli destinati all'ampliamento delle zone produttive (pochi), Camanzi commenta come "fantasiosa" la previsione dei campus scolastici e di tutte le aree "dedicate" previste fra gli obiettivi della variante. «Non voglio dire che il Prg nasce morto», puntualizza, «ma che gran parte degli interventi previsti saranno possibili soltanto con l'intervento dei privati perchè il Comune non ha soldi, fantasia sì, soldi meno». E veniamo al voto di astensione espresso da Rifondazione che definisce il piano «condivisibile nelle sue linee fondamentali». Il Prc insiste sulla «funzione di equilibrio», che il governo pubblico esibisce attraverso la variante con le finalità di «correggere gli interessi privati» per programmarli. Tre sono le eccezioni mosse alla variante, dirette alle previsioni di espansione urbanistica e produttiva, poco bilanciate, secondo il gruppo, rispetto alle previsioni di aumento della popolazione e del fabbisogno degli operatori, e al progetto di restauro del Pavaglione da affidare, secondo il piano, ad una società mista che non incontra i favori del Prc.

Monia Savioli

Lugo Rock: spunti per un dibattito

Qui 3/17

La Pagina Archi

Domenica 26 luglio si è conclusa la seconda edizione di Lugo Rock, concorso musicale per gruppi emergenti che si svolge da giugno a luglio presso la Piscina Comunale di Lugo. Gabriele Visani, colui che organizza le manifestazioni estive appunto in piscina, ha anche quest'anno chiesto la collaborazione di **Arci nuova associazione** per la gestione del concorso. Le qualificazioni si sono tenute per quattro giovedì consecutivi (dal 18 giugno al 9 luglio) mentre la finalissima (alla quale hanno partecipato i gruppi più votati dal pubblico nelle rispettive serate di qualificazione) ha avuto luogo domenica scorsa. Molti i gruppi in gara, quasi tutti alle primissime apparizioni live: **Anello mancante, Cambio della guardia, TLM 1c cre, Cantomediale, Jean Fabry, Klant, Paranoica, Darkene, Decide Right, Dreadclown, Fendirabbia, Reprisal, Fuze House, Vaudeville, Cruel Criminal.** I più votati dai frequentatori serali della piscina sono stati i **TLM1 crew, Paranoica, Darkene, e Reprisal**, e il premio 1998 di Lugo Rock quest'anno se l'è aggiudicato il gruppo **Darkene**, formato da giovanissimi musicisti alla prima uscita "live". Il loro repertorio è costituito prevalentemente da cover (Police ma anche Radiohead), e per ora da un solo brano scritto dalla band. Auguriamo ai **Darkene** e naturalmente a tutti i gruppi che hanno partecipato a Lugo Rock di poter continuare a suonare e quindi di poterli presto risentire.

Quest'anno **Arci nuova associazione** ha organizzato un'iniziativa parallela al concorso musicale di Lugo: è stato fatto

compilare infatti ai musicisti in gara (una cinquantina in tutto) un questionario con alcune domande riguardanti la loro formazione musicale, i loro gusti e i loro progetti per il futuro della loro band. Una riflessione su alcuni dati emersi da questa piccola rilevazione può essere senz'altro interessante, premettendo però che i sondaggi creano di solito generalizzazioni e banalizzazioni (e quindi non se la prendano quei ragazzi che non si ritrovano nella lettura dei dati riportata di seguito).

L'analisi delle informazioni ricevute dai gruppi che hanno partecipato a Lugo Rock è stata organizzata per strumenti: chitarristi, bassisti, batteristi, vocalist e tastieristi (troppo pochi i rappresentanti di altri strumenti). Prima di tutto va detto che chi suona in una band è di sesso maschile, pochissime infatti le donne sul palco: tre vocalist e una tastierista, a testimoniare che nemmeno il modello della "bassist" ormai diffusissimo in tutta Italia ha intaccato la curiosità femminile nella provincia di Ravenna. E' però giusto dire che non è solo una sorta di apatia musicale ad allontanare le ragazze dalle band giovanili: infatti, dai nostri questionari (fatti compilare appositamente ad alcune ragazze del pubblico) risulta evidente una "mancanza di coraggio" nell'impugnare uno strumento od un microfono e salire sul palco. Timidezza? Chissà, chi vuole rispondere può farlo, magari su questa pagina settimanale si potrebbe aprire uno scambio di idee illuminante su questo argomento. Chi non è certo toccata dalla timidezza è la figura del bassista: tutti attorno ai 21-22 anni, tutti (o quasi) assolu-

tamente autodidatti e tutti assolutamente contrari all'idea di prendere qualche lezione di musica, sia privata che in una scuola. La motivazione? A parte la "mancanza di tempo" è preponderante la risposta che testimonia una grande autostima e forse eccessiva pienezza di sé: infatti il bassista che esce da questa ricerca ha paura di essere "intaccato da altri stili" (evidentemente a 22 anni si è già convinti di averne uno personale), oppure sa di certo che la sua musica "va suonata in questa maniera". Anche qui ci sarebbe da dire. All'opposto i batteristi, quasi tutti formati da insegnanti privati o in scuole di musica, e tutti molto interessati alle situazioni "nuove" (vedono infatti la frequentazione di corsi collettivi e/o seminari come momento di scambio di idee e arricchimento personale). La batteria viene dunque apprezzata con maggiore spessore didattico dai musicisti che hanno risposto alle nostre domande, e lo studio sullo strumento è considerato l'unico modo per ottenere miglioramenti sia tecnici sia stilistici. Equivalente l'atteggiamento dei tastieristi: quei pochi che ancora si trovano nelle band sono tutti andati a scuola (probabilmente sono partiti dall'insegnamento classico), ma sono ancora stimolati dalle situazioni collettive.

I vocalist invece non si considerano "strumentisti": alla domanda "suoni uno strumento?" infatti rispondono "no". A parte uno, tutti completamente autodidatta, anzi dilettanti, come si definiscono loro. E tali vogliono rimanere, visto che di lezioni non se ne parla neanche, e non per motivi di tempo o di soldi, ma perché andare a

scuola significa per loro diventare troppo "professionisti". Questo è un dato atipico, perché l'educazione e il controllo della voce sono sempre stati considerati fondamentali per un vocalist. I tempi cambiano, e di voci belle se ne trovano sempre meno (chi vi scrive è rimasto colpito però da Ivan Rodriguez, cantante dei Decide Right, timbro e ritmo che fanno ben sperare per il futuro). A dimostrazione che la cultura rockcentrica non è in crisi eccovi lo stuolo di chitarristi che è salito sul palco di Lugo Rock: sempre più numerosi e cattivi, hanno una formazione didattica ambivalente: la metà circa di loro ha preso lezioni e sarebbe interessato ad una scuola di musica moderna con corsi collettivi e seminari per sperimentare nuovi sound e conoscere nuovi musicisti. L'altra metà è autodidatta e, come per i bassisti, si sente già in possesso di uno stile molto personale.

A molti piace solo la "roba-pessa", a qualcuno il rock, a pochissimi il pop (ed è doveroso citare Riccardo Ballerini, unico amante della sei corde che suoni trip-hop in tutto il territorio). Un dato per tutti: si suona poco in pubblico, meno di una volta al mese.

Questo è il quadro della situazione, nei limiti dei dati rilevati e nei limiti della manifestazione nella quale si è lavorato. L'obiettivo è quello di proseguire con queste "indagini" informali per capire alcuni aspetti della situazione delle band giovanili del nostro territorio. E perché no, cercare di migliorare tutto il circuito: dalla formazione dei singoli musicisti alla possibilità di creare eventi live. Il dibattito è aperto.